

ESPOSIZIONI internazionali

Nazionale giovanile in Spagna

A Calahorra (La Roja), città di 22.000 abitanti nel nord della Spagna, si è tenuta un'esposizione nazionale di filatelia giovanile dal 28 aprile al 5 maggio, con una partecipazione italiana coordinata da Ezio Gorretta, commissario e giurato.

I risultati

Dario Lunghi, Basketball, 70 punti, argento grande; Claudio Panico, Lo spazio, 67, argento; Scuola media San Michele Torino, Piemonte, 65, argento. La collezione "La navigazione" di Andrea Lunghi era esposta nella classe "Novel" (collezioni da uno o due quadri di giovani di meno di 13 anni), che non hanno ricevuto un punteggio secondo il regolamento Fip, ma consigli della giuria in vista della partecipazione in futuro in classe competizione.

La cronaca

I giovani filatelisti italiani sono stati invitati a partecipare all'esposizione nazionale giovanile spagnola che si svolge con cadenza biennale, cui hanno anche partecipato le federazioni di Francia, Italia e Portogallo. La federazione spagnola ha accompagnato la partecipazione di ben 84 giovani collezionisti con una organizzazione impeccabile, merito sia della Commissione per la gioventù della federazione spagnola sia dei componenti del comitato organizzatore, tanto efficienti quanto simpatici e informali.

Tra le 114 collezioni, ben 37 erano esposte nella classe "novel", vale a dire collezioni di uno o due quadri di giovani di età inferiore ai 13 anni, quindi non valutate dalla giuria, ma ugualmente osservate con attenzione al fine di fornire indicazioni e consigli ai giovani, per aiutarli a progredire e a passare nella classe a concorso.

Molti giovani, sia partecipanti in "novel" sia nelle classi in competizione, sono venuti a visitare la mostra, accompagnati dai propri monitori, e hanno ascoltato attentamente le indicazioni dei giurati.

Le collezioni in competizione erano 77: 53 spagnole, 10 francesi, 11 portoghesi e 3 italiane; la suddivisione in classi di età ha visto una maggioranza assoluta delle collezioni del gruppo A (collezionisti da 13 a 15 anni), ben 44; 25 collezioni nel gruppo B (da 16 a 18 anni) e 8 nel gruppo C (da 19 a 21 anni).

Il livello qualitativo delle collezioni si è dimostrato piuttosto elevato: 18 vermeil grande, 20 vermeil e



Nella foto: Ezio Gorretta con il concorrente Dario Lunghi, assieme al presidente del Comitato organizzatore Juan Carlos Saenz Madorran.

25 argento grande, quindi circa l'80% delle collezioni ha ottenuto almeno 65 punti, e circa la metà delle collezioni ha ottenuto la medaglia di vermeil o di vermeil grande; alcune di queste non avrebbero sfigurato in una esposizione in classe adulta.

In classe competizione erano presenti anche alcune collezioni in classe aperta. Alcune collezioni, in particolare quelle francesi (paese nel quale la classe aperta, sia a livello individuale che nelle classi scolastiche, viene sviluppata da molti anni con risultati molto positivi) erano davvero gradevolissime, per la fantasia nella scelta del tema e del materiale e per la presentazione molto curata.

Il commento

In Italia continuiamo a lamentarci che i giovani non collezionano francobolli, e se ce ne sono alcuni che lo fanno (e secondo me non sono neppure pochi) non sono interessati alle collezioni più evolute, quelle che competono a concorso. Nei paesi europei vicini a noi, per cultura e struttura sociale, i giovani collezionano eccome francobolli, con un notevole livello quantitativo e qualitativo, e in molti casi continuano a collezionare anche quando passano in classe adulta (i colleghi spagnoli hanno segnalato il caso di qualche giovane collezionista che quando ha esposto in classe adulta ha visto confermati i punti che riceveva in classe giovanile, segno indiscutibile dell'elevato livello qualitativo delle collezioni). La

differenza tra noi e loro non è soltanto rappresentata dai molti anni di lavoro dei colleghi spagnoli e francesi, ma soprattutto dal fatto che loro credono fermamente nel futuro della filatelia e in particolare di quella giovanile, e quindi vi dedicano energie, tempo, entusiasmo, e pure risorse economiche.

Un ragionamento che mi capita spesso di sentire qui da noi: ai giovani non interessa partecipare a concorsi, non è giusto imporre loro delle regole, non possiamo spaventarli con imposizioni, osservazioni, giudizi. Non sono per niente d'accordo, e le giornate trascorse a Calahorra me lo hanno confermato: ai giovani piace partecipare ai concorsi, piace competere per conseguire un risultato, per migliorarsi. Inoltre, i giovani che espongono la collezione, sono venuti in parecchi per ascoltare i giudizi dei giurati che cercavano di spiegare loro quali erano gli aspetti da migliorare e quali invece quelli già validi, ed erano sempre attenti ed interessati, grazie anche alla presenza indispensabile dei propri monitori.

In occasione dell'esposizione, la federazione spagnola ha organizzato un seminario formativo per monitori e giovani collezionisti con una nutrita partecipazione. Si tratta di un passaggio fondamentale nell'iter della promozione della filatelia giovanile, poiché senza dei monitori pieni di buona volontà ed entusiasmo e con buone basi di filatelia, è molto difficile avvicinare i giovani alla filatelia.

Ezio Gorretta